

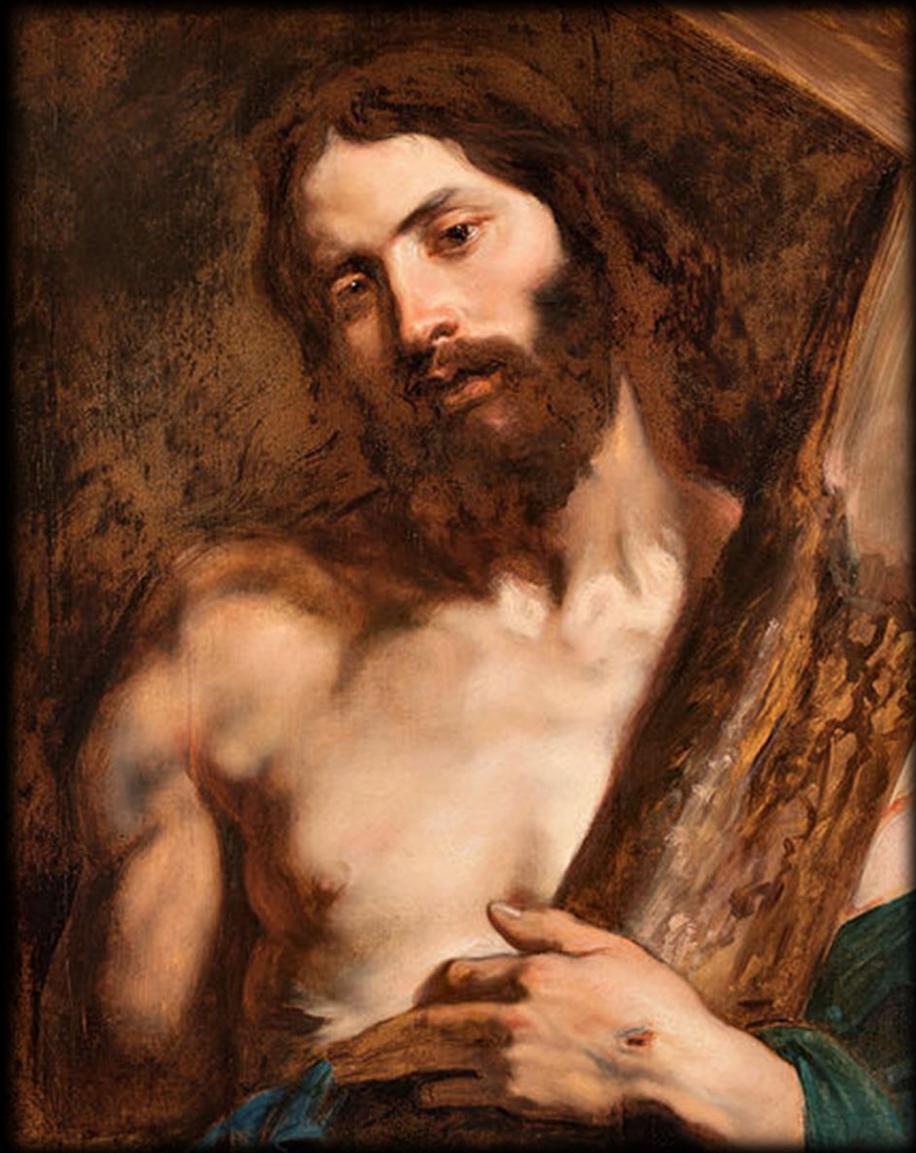


6ª Domenica di Pasqua B

*Cristo Salvatore,
Andrea del Sarto*

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù
disse ai suoi discepoli:
«Come il Padre
ha amato me,
anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.
Se osserverete
i miei comandamenti,
rimarrete nel mio amore,
come io ho osservato
i comandamenti
del Padre mio
e rimango nel suo amore.



*Cristo porta la croce,
Anton Van Dyck*

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi
e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.

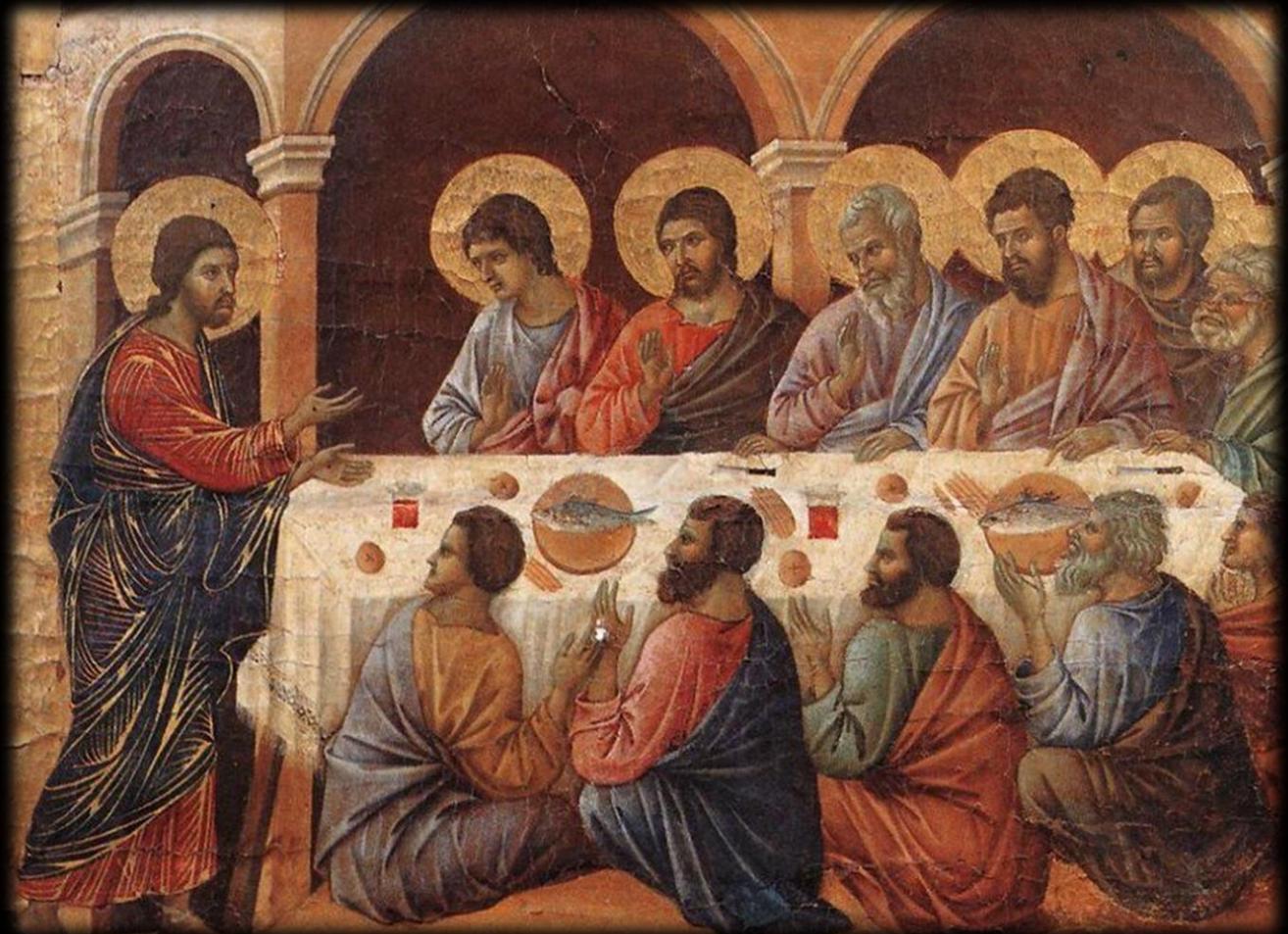
Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

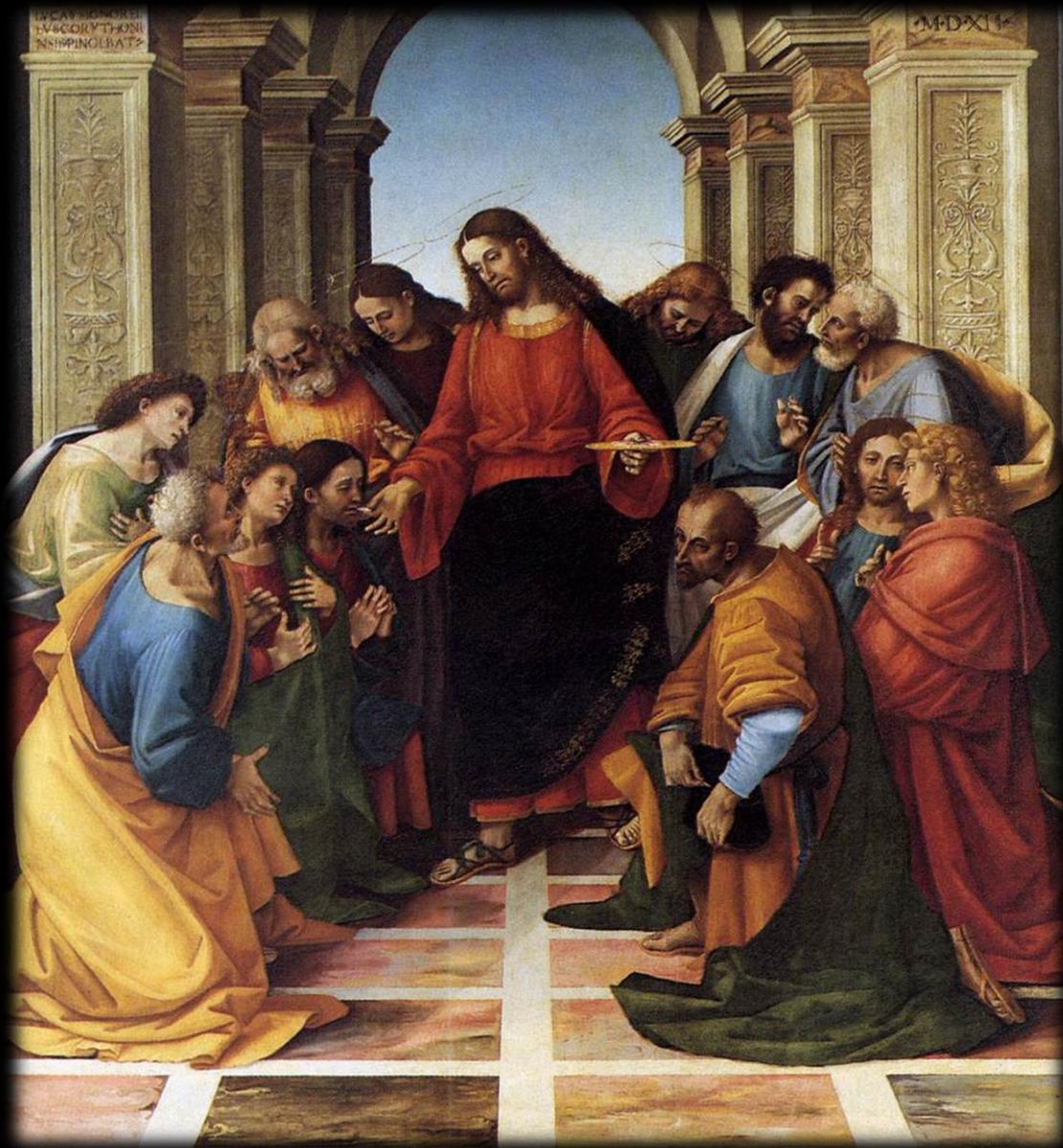


Cristo
risorto,
Raffaello,
cappella di
San Severo,
Perugia

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa
quello che fa il suo padrone;
ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
l'ho fatto conoscere a voi.



*Apparizione
agli apostoli,
Duccio da
Boninsegni*



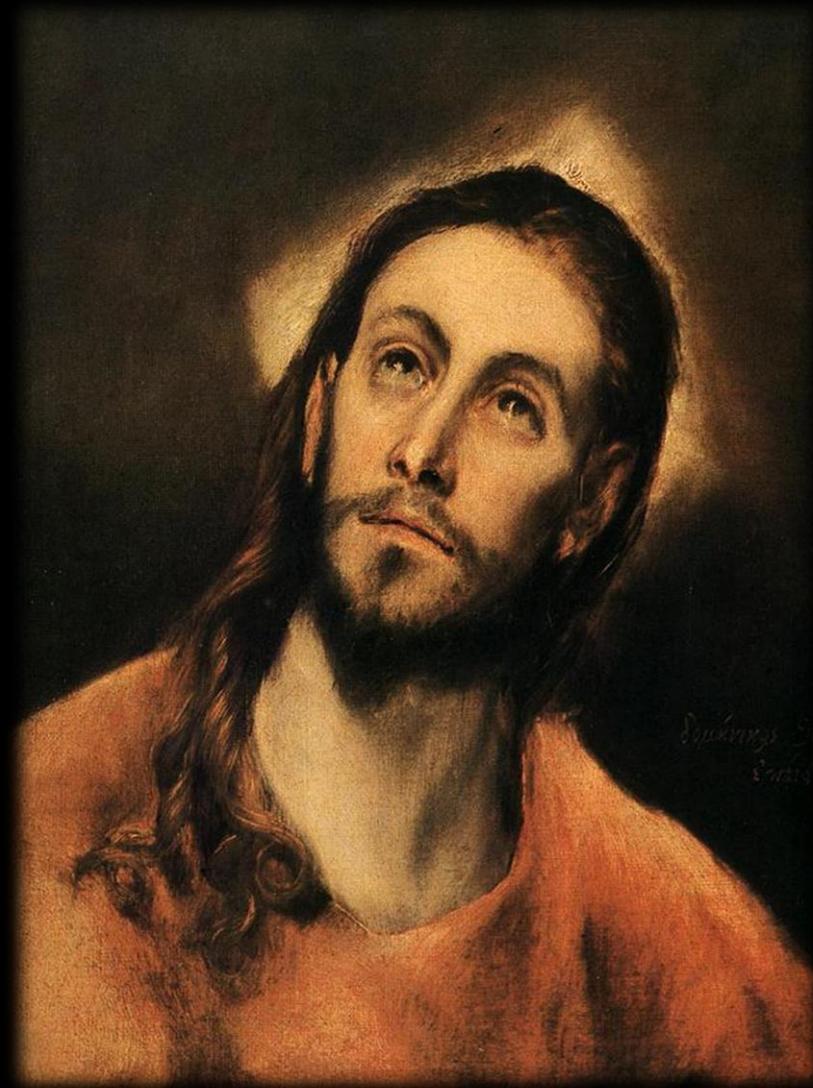
Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi
e vi ho costituiti
perché andiate
e portiate frutto
e il vostro frutto
rimanga;
perché tutto quello
che chiederete al Padre
nel mio nome,
ve lo conceda.
Questo vi comando:
che vi amiate
gli uni gli altri».

Comunione degli apostoli, *Luca Signorelli*

Dalle Omelie sul Vangelo di Giovanni di S. Agostino (om. 83.86)

*Questo è il mio
comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi.*

*Manteniamoci fedeli
a questo comandamento
del Signore,
di amarci gli uni gli altri,
e osserveremo
tutti gli altri
suoi comandamenti,
perché tutti
gli altri comandamenti
sono compresi in questo.*



El Greco, Cristo risorto

Ultima cena,
Tintoretto



Certo, questo amore si distingue da quell'amore
con cui reciprocamente si amano gli uomini in quanto uomini;
ed è per distinguerlo da esso che il Signore aggiunge:
come io ho amato voi.

E perché ci ama Cristo,
se non perché
possiamo regnare
con lui?
A questo fine dunque
noi dobbiamo amarci,
in modo che
il nostro amore
si distingua
da quello degli altri,
che non si amano
a questo fine
perché neppure si amano.

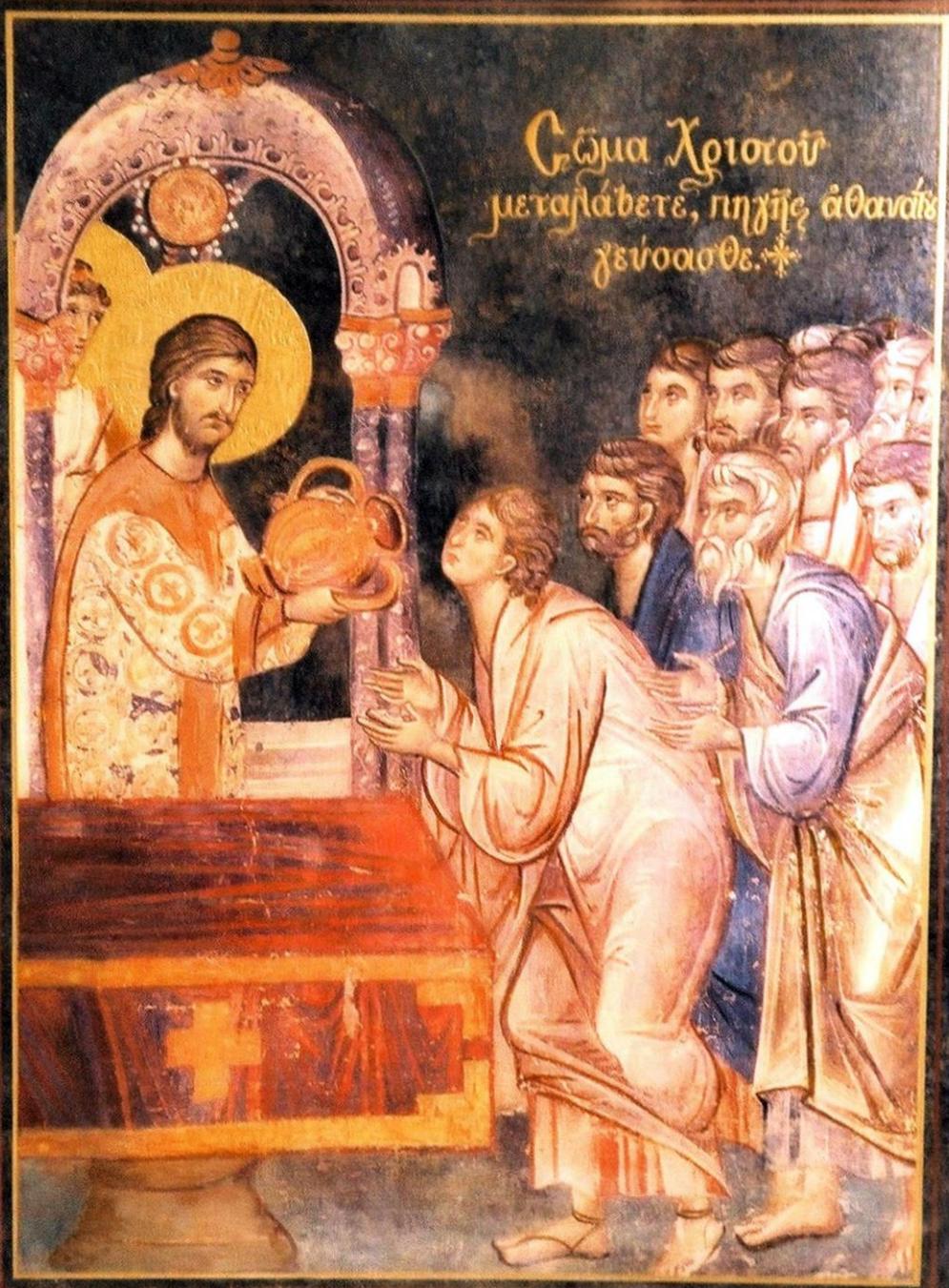


Ultima cena,
Tintoretto

Coloro che invece si amano al fine di possedere Dio,
si amano davvero: per amarsi, quindi, amano Dio.
Questo amore non esiste in tutti gli uomini:
sono pochi, anzi, quelli che si amano
affinché Dio sia tutto in tutti (cf. 1 Cor 15, 28).



Ultima cena, Tintoretto



*Non siete voi
che avete scelto me,
ma io ho scelto voi (Gv 15, 16).
E' questa una grazia
davvero ineffabile.
Che cosa eravamo noi,
infatti, quando ancora
non avevamo scelto
Cristo,
e perciò non lo amavamo?
Poiché, come può amarlo
chi non lo ha scelto?*

Ultima cena,
Tintoretto



Non credevamo ancora in lui, per meritare che egli ci scegliesse;
infatti, se egli scegliesse chi già crede in lui,
sceglierebbe chi ha già scelto lui.

Perché allora dice: *Non siete voi che avete scelto me* (Gv 15, 16),
se non perché la sua misericordia ci ha prevenuti?

Ecco la prova,
o carissimi,
che egli non sceglie
i buoni,
ma fa diventare
buoni
quelli che ha scelto.

*Io vi ho scelto
e vi ho costituiti
perché andiate
e portiate frutto,
e il vostro frutto
sia durevole*

(Gv 15, 16).





Non è forse questo il frutto di cui già aveva detto: *Senza di me non potete far nulla (Gv 15, 5)?* Egli ci ha scelti e ci ha costituiti affinché andiamo e portiamo frutto; non avevamo quindi alcun frutto per cui potessimo essere scelti.

Apparizione a cena,
Duccio



Apparizione sul
monte della Galilea,
Duccio

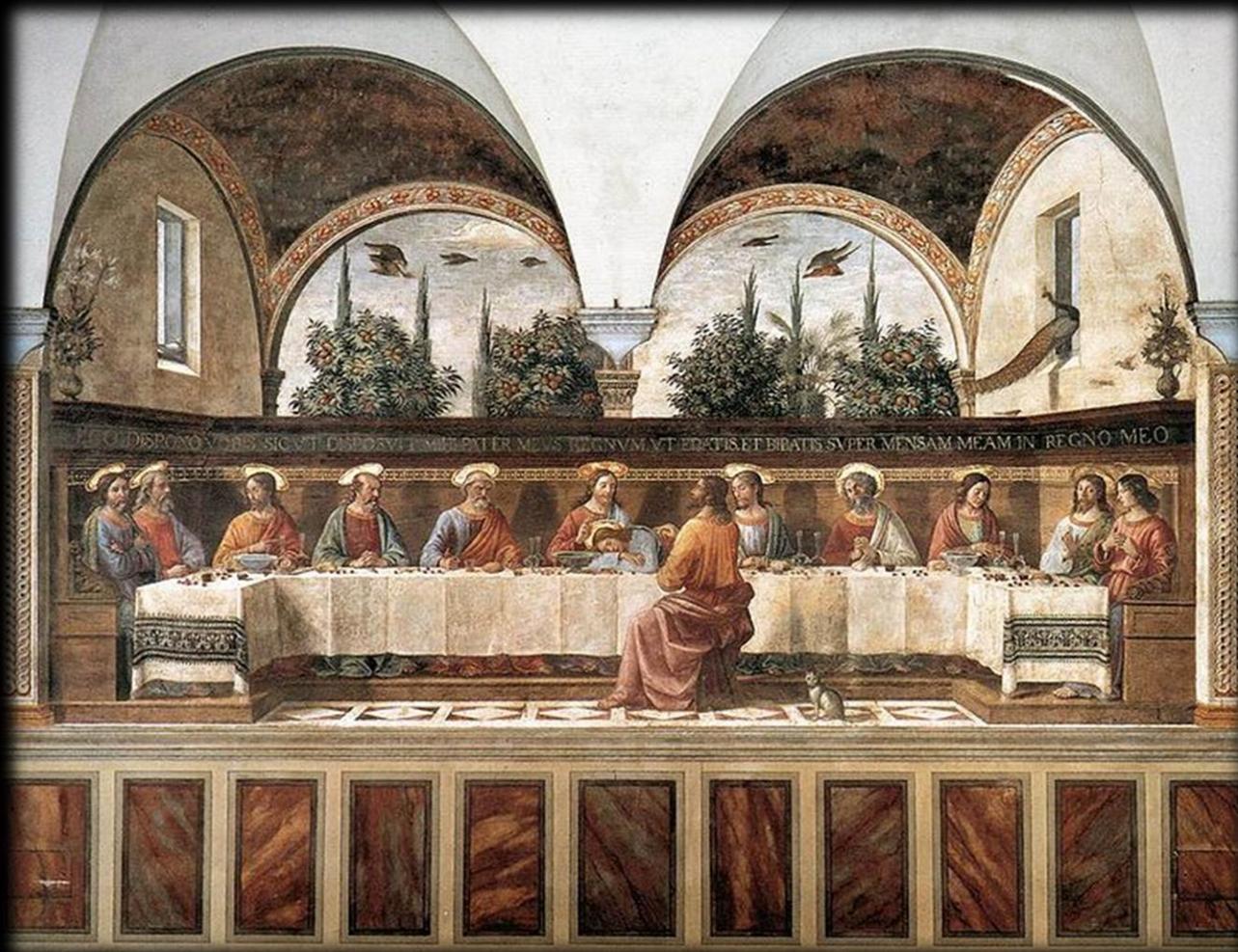
Affinché andiate - dice - e portiate frutto. Andiamo per portare frutto: egli stesso è la via per la quale andiamo, la via nella quale ci ha posti affinché andiamo. In ogni modo, quindi, la sua misericordia ci ha prevenuti. E il vostro frutto sia durevole; affinché il Padre vi dia ciò che chiederete nel mio nome (Gv 15, 16).

Rimanga
dunque
l'amore:
questo è
il nostro
frutto.



Lavanda dei piedi e
ultima cena,
Duccio

Questo amore consiste ora nel desiderio, non essendo ancora stato saziato. E tutto ciò che, mossi da questo desiderio, noi chiediamo nel nome del Figlio unigenito, il Padre ce lo concede.



*Andrea del Sarto,
Ultima cena*

*Rembrandt,
volto di Cristo*

Non illudiamoci però
di chiedere
nel nome del Salvatore
ciò che non giova
alla nostra salvezza;
noi chiediamo
nel nome del Salvatore,
solo se chiediamo
ciò che conduce
alla salvezza.

